

SPAZIO AL VERDE L'inaugurazione martedì con la benedizione e la banda

Il parco di via San Giuseppe porterà il nome del patriota Moneta

di **Alessandra Botto Rossa**

■ L'inaugurazione è fissata per le 11 di martedì, con tanto di benedizione e intervento musicale del corpo bandistico Santi Nazaro e Celso.

Giovedì sera, in biblioteca, amministratori comunali e tecnici progettisti lo hanno presentato ufficialmente ai veranesi. E finalmente arrivato il momento del taglio del nastro per il parco di via San Giuseppe.

L'intitolazione

Il polmone verde del centro paese sarà intitolato al giornalista e patriota Ernesto Teodoro Moneta (1833 - 1918), unico italiano ad aver conseguito, nel 1907, il premio Nobel per la pace.

«Un personaggio impegnato a sostenere i valori della pace, purtroppo dimenticato dagli italiani, che merita di essere riscoperto», l'augurio del consigliere con delega alla Cultura, Marco Longoni, che giovedì sera ne ha ripercorso vita e pensiero.

«All'ingresso del parco - l'annuncio del sindaco Massimiliano Chiolo - apporremo un tabellone con la parola "pace" scritta in tutte le lingue parlate a Verano». Del vecchio campo da allenamento della Folgore che occupava l'area da 8mila metri quadrati, il parco della pace conserva parte delle gradinate, recuperate dai progettisti (Roberto Seveso, Pinuccio Longoni e Loretta Maggioni) e arricchita con un pergolato.

Il parco è stato scomposto in tre parti ben distinte anche visivamente, con una zona "piana" che connette la collina del belvedere (esplicito riferimento ai



Il parco di via San Giuseppe intitolato a Ernesto Teodoro Moneta Foto Botto Rossa

ronchi del territorio brianteo) con l'incavato in cui trova posto il bio-lago con camerette di fitodepurazione.

Nel prato sono state messe a dimora duecentoquattro piante, tra meli, peri, gelsi e pioppi, senza contare cespugli, arbusti, erbe e piante acquatiche. Alberi tipici, per specie e varietà, della zona e della sua tradizione, che durante l'anno seguiranno il naturale ciclo delle stagioni, di fatto dando sem-

pre un volto nuovo al parco. Due gli ingressi su via San Giuseppe e uno su via Monte Grappa.

Investimento da 350mila euro
«Accessi idealmente individuati - così l'architetto Seveso - da tre filari di pioppo cipressino.

Tre assi lineari che convergono in (o si diramano da) un solo punto del parco».

Un investimento, per le casse comunali, che ammonta a 350mila euro. «Completeremo

l'intervento iniziato il 23 settembre dello scorso anno con l'apertura del primo dei due lotti di lavoro - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, il vicesindaco Samuele Consonni - con l'installazione, in tempo per i primi caldi dell'anno prossimo, di giochi in plastica riciclata e di un chiosco.

E poi ci saranno le telecamere di videosorveglianza e due cancelli agli ingressi, per evitare l'ingresso notturno». ■

AL CIMITERO

I lavori per i nuovi vialetti fermi per celebrare i morti

■ Il cantiere per i nuovi vialetti del camposanto, a prova di carrozzina, si è fermato. Come annunciato nelle scorse settimane dal vicesindaco Samuele Consonni, assessore ai Lavori pubblici, i lavori stanno subendo uno stop forzato per non intralciare le visite al cimitero durante i giorni di Ognissanti e dei defunti, uno dei periodi dell'anno dove il cimitero è maggiormente frequentato. «Prima di iniziare il quarto lotto - spiegava un mese fa, dopo la polemica per il camposanto off limits - ci fermeremo, lasceremo passare i

giorni a cavallo di Ognissanti, dove da tradizione ci sarà un gran numero di visite al cimitero, e poi continueremo». Tutte le aree del cimitero potranno essere raggiunte, senza barriere di cantiere. I lavori riprenderanno il prossimo 7 novembre, per arrivare a conclusione (resta l'ultimo lotto) ed abbattere finalmente le barriere architettoniche che impedivano gli spostamenti su carrozzina. Lunedì 7 novembre inizierà anche un secondo intervento al cimitero comunale di via Rimembranze: al via la costruzione della prima parte dei 216 nuovi colombari. Realizzati dalla Borgonovo come da impegni presi con il Comune a fronte di un intervento alla cava di via Comasina, risponderanno per decenni ai bisogni di nuovi spazi per la tumulazione. ■